Image not found or type unknown

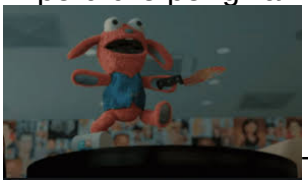
Trieste Science plus Fiction Festival 2020

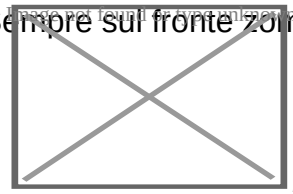
Descrizione

20° Trieste Science plus Fiction Festival

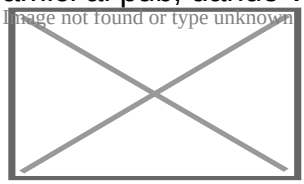
in streaming on line dal 29 ottobre al 3 novembre 2020

Anche la *20° edizione del Trieste Science+Fiction Festival*, principale manifestazione italiana dedicata alla fantascienza, si è svolta per la prima volta online dal 29 ottobre al 3 novembre 2020, offrendo una selezione varia e assolutamente intrigante: dalla fantascienza pura allo splatter zombie, dal mistery al fantasy, tra supereroi atipici e pupazzi assassini, vampiri e visioni di mondi paralleli, una visione imperdibile per gli amanti del genere.

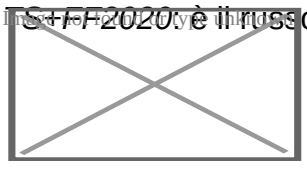

Tra i film più apprezzati, sicuramente il folle, demenziale, ironico *Benny Loves You* di **Karl Holt**, protagonista un pupazzo assassino malvagiamente adorabile; un film realizzato a basso *budget* ma dall'impatto irresistibile. Una commedia degli orrori in cui i comprimari di Benny (in primis lo stesso regista, che interpreta Jack, il bambino cresciuto, amico del teddy bear più pericoloso mai visto) conquistano con la simpatia ed il *black humor*. In fondo, tutti vorremmo un pupazzo che ci ami quanto Benny ama il suo Jack…

Altrettanto ironico, ma di tutt'altro genere, lo *zombie movie* belga *Yummy* di **Lars Damoiseaux**, *splatter* ambientato in una clinica estetica, dove il culto dell'eterna giovinezza ha come conseguenza l'irreparabile. Sempre sul fronte zombie, ma con diversa valenza, al TS+FF anche il seguito del *Train to busan*, quella 
Peninsula di **Sang-ho Yeon** che è stata presentata anche all'ultimo Festival del cinema di Roma. Molto più di un seguito, in realtà: ambientato nell'universo post Busan, *Peninsula* è un mix tra zombie e action movie, un *Fast & Furious* alla coreana con inseguimenti adrenalinici ed impossibili.

Da un non morto ad un altro, in *Boys From County Hell* di **Chris Baugh**, ambientato in Irlanda, e precisamente nel paese dove **Bram Stoker** ha trovato l'ispirazione per il suo *Dracula*, ecco il ritorno di un antico vampiro a turbare la tranquillità della contea e la vita di quattro amici al pub, dando vita ad una commedia horror originale ed ironica.

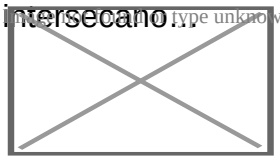

In *Post Mortem* di **Peter Bergendy**, invece, i morti non tornano in vita, ma diventano fantasmi senza pace; più un *mistery* che un *horror* vero e proprio, inquietante e cupo, il film è ambientato nell'Ungheria devastata dalla prima guerra mondiale, dove un soldato tornato in vita dalla morte ha scelto come professione il fotografo post mortem. Ma appunto, non tutti i morti sono in pace…

Fantascienza pura, con tanto di creatura aliena, il vincitore del *Premio Asteroide TS+FF2020* è il russo *Sputnik* di **Egor Abramenko**, mentre sempre dalla Russia arriva il visionario


Coma di **Nikita Argunov**, laddove realtà e sogno si incontrano in mondi paralleli dove finanche le leggi della fisica spariscono.

A chiudere la mia personale rassegna del Festival, due fantasy: il belga *Jumbo* di **Zoé Wittock**, dove una ragazza si innamora di una giostra. Non tanto surreale, visti i fatti di cronaca di

matrimoni con lampadari o bambole gonfiabili, ma in *Jumbo* i confini tra realtà e fantasia si intersecano...



E infine il norvegese *Mortal* di **André Øvredal**, una storia di supereroi che non rispetta le regole convenzionali del genere, con un atipico Thor al confine tra la divinità e il genocida.

Michela Aloisi

Categoria

1. Archivio
2. CINEMA

Data
19/05/2024
Data di creazione
16/11/2020
Autore
redazione